

**L'opinione del consigliere regionale Francesco Patitucci  
opinione sulla sulla recente manovra economica del Governo.**

---

*Difficile rimanere a guardare in silenzio gli elementi che caratterizzano l'ultima manovra del Governo Berlusconi.*

*Una manovra varata in fretta e furia dopo TRE anni in cui l'unico pensiero di questo governo è stato quello di studiare come rendere i processi brevi o lunghi*

*E che dire dei leghisti perennemente impegnati a far digerire alla loro base un federalismo di fatto inapplicabile al posto della tanto osannata secessione?*

*Così tra lodi Alfano, federalismo e ampolline varie sono trascorsi allegramente gli ultimi tre anni e mentre i governi di altri stati come Francia e Germania rassicuravano i mercati, in Italia si diceva ancora che la crisi era un'invenzione della "sinistra".*

*Oggi che la crisi fa paura il Governo cerca di correre precipitosamente ai ripari con manovre su manovre: peccato però che gli unici a pagare la crisi saranno i "soliti noti", quelli che in fondo le tasse le hanno sempre pagate contribuendo a mandare avanti l'economia del Paese. pensionati, dipendenti pubblici e privati, e i giovani, a cui hanno tolto ogni speranza, I furbi, invece, quelli che prendono il sole sulle spiagge all'ombra di uno scudo fiscale grande come una casa, di questa manovra pagheranno poco o nulla, essendosi vergognosamente aperta addirittura la corsa alla cassetta di sicurezza oltre confine! Grazie alla depenalizzazione del falso in bilancio e allo scudo fiscale. Ma se la ripartenza dell'economia passa anche da un incremento dei consumi forse bisognerebbe dare un'occhiata alle condizioni economiche dei lavoratori italiani che devono oggi fare i conti con la minaccia di licenziamenti facili vedendo, nel contempo, agitarsi la scure di tagli alle retribuzioni in un periodo in cui però i prezzi salgono. Togliere la certezza di un minimo di stabilità economica significa frenare i consumi e se non si vende a che serve produrre? In un momento di forte crisi come questo non si può fare una manovra che pesa per il 90% sulle spalle dei ceti medi e bassi. Ci sarebbe stato bisogno di più coraggio e fare in modo che nel momento del bisogno ognuno desse una mano in proporzione al proprio reddito. Buona anche l'idea dei tagli alla politica e della riduzione delle poltrone: adesso si cerca di ridurre le province quando IDV aveva proposto di abolirle, di eliminare enti inutili ed accorpate comuni. Eppure, poco tempo fa, la Lega Nord festeggiava l'apertura di un inutile duplicato di uffici ministeriali a Monza! Eravamo già in piena*

*crisi e il Ministro Calderoli non trovava di meglio che farsi fotografare seduto in una scrivania a Monza con il pollice all'insù! Tremonti ha dichiarato che se ci fossero stati gli EuroBond oggi non saremmo a questo punto, ma forse sarebbero bastati tre anni di politica economica efficace e di riforme funzionali invece di scandali, impunità, processi brevi e lunghi con l'unico risultato di screditare il funzionamento delle Istituzioni italiane. Un'altra ciliegina sulla torta delle ecomafie, l'inaspettata quanto inopportuna eliminazione del Sistri, cosa legghi il Sistri e la sua eliminazione alle motivazioni che spingono il nostro Governo a varare, in fretta, sotto Ferragosto una manovra finanziaria per evitare il tracollo economico di questa nazione. Poi mi sono ricordato che, in alcuni Paesi, è usanza, a Ferragosto, fare regali. Ecco, l'eliminazione del Sistri è proprio un "regalo" alle ecomafie, e non lo dico soltanto io, ma lo stesso Ministro Prestigiacomo. Ma chi è allora l'autore dell'ennesima "bravata" contro gli interessi (in termine di salute e ambiente) dei cittadini? Probabilmente è il solito Calderoli che prima taglia (si chiama semplificazione) e poi si informa su ciò che ha tagliato. Ed allora perchè la gente sappia e capisca di quali interessi stiamo parlando vi spiego esattamente cosa è questo Sistri e a cosa serve. L'azienda che produce rifiuti speciali inserisce in rete i dati sul tipo e la quantità di rifiuti da smaltire. La società di trasporto prescelta indica i mezzi utilizzati, le generalità degli autisti e il percorso. Le aziende di stoccaggio e smaltimento infine forniscono i dati relativi ai materiali ricevuti. Tutte le informazioni viaggiano poi su una speciale chiavetta Usb per computer e Gps montate sui camion adibiti al trasporto. Tutte le operazioni e i trasporti vengono monitorati costantemente da una "sala controllo" e dai carabinieri. Semplice? Fin troppo, ma anche maledettamente preciso ed evidentemente poco gradito a chi intende operare in modo, per così dire, non convenzionale. Allora meglio tornare al vecchio sistema cartaceo che sicuramente non abbatte i costi, ma consente di conoscere i dati con anni di ritardo e con una precisione a dir poco offuscata della realtà trasportata. L'abrogazione del Sistri, spiega lo stesso Calderoli, è: "Una misura fortemente richiesta da tutte le categorie". Il Ministro ha poi enunciato alcune motivazioni, come ad esempio che si tratta di una semplificazione per le aziende. Quale sia il nesso tra questa strana semplificazione e il decreto anticrisi non è però ancora chiaro: forse il regalo di Ferragosto alle ecomafie? Per ultimo ma non meno importante, la proposta del Ministro Brunetta di abolire il certificato antimafia, ebbene da un Parlamento pieno di corrotti e corruttori è il minimo che ci si può aspettare. "*

**Francesco Patitucci**